



Sergio Gagliolo _ Note biografiche

Nasce a Bordighera nel 1934. Giovanissimo, frequenta lo Studio del Pittore Enzo Maiolino e più tardi i corsi di pittura presso l'Accademia diretta dal pittore Giuseppe Balbo in Bordighera. Nel 1953 frequenta un breve corso di nudo presso l'Accademia di Brera a Milano. Negli anni Settanta è al Piccolo Teatro di Milano, conosce Giorgio Strehler e Virginio Puecher, ma è a Roma che realizza bozzetti di scenografia per un'allieva che frequenta il corso di regia all'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico. Il soggetto dei bozzetti è "Alle cinque della sera" di Garcia Lorca.

Nel 1960 conosce il pittore lombardo Ennio Morlotti e tra i due nasce un rapporto di lunga amicizia e di stima. Morlotti negli ultimi anni frequentava spesso lo studio di Gagliolo e molte volte capitava che i due andassero a dipingere insieme in aperta campagna. Dal 1974 al 1985 tiene lo studio a Milano in Via Correggio 12.

L'opera di Sergio Gagliolo è profondamente marcata dai temi della sua terra ligure, dai muri come traccia storica delle pietre di carne fino ai fiori luminosi o soffusi nel silenzio del luogo, e alla poetica degli scrittori liguri come Eugenio Montale e Francesco Biamonti che hanno influenzato l'animo dell'artista. La sua pittura rimane sempre difficile, frutto di una visione repressiva, introversa, sofferta. Il cammino di Gagliolo è sulle pietre dolorose dell'esperienza di pittura moderna, dove la vibrazione dell'immagine materica non passa attraverso l'astrazione informale, ma fa parte di un continuo processo di depurazione del reale.

È il reale che si identifica nelle forme di natura dell'ambiente ligure, nelle rocce e nei muri racchiusi fra le gamme austere del bianco e del grigio. A questi segni visibili della presenza fisica delle cose, Gagliolo ha rivolto il suo interesse nel corso di una vita. Gagliolo incorpora la memoria storica della vita artistica ancora fiorente nella metà del Novecento in questo estremo lembo della Liguria di Ponente.

Tra le sue mostre personali ricordiamo:

Galleria Civica Comunale di Bordighera (1972)
Galleria Lo Spazio, Napoli (1981)
Biblioteca Civica Internazionale di Bordighera (1988)
Università Bocconi, Milano (1993)
Galleria Biasutti, Torino (1994)
Perché il cielo è blu, Galleria Comunale Ex-Monte di Pietà, Spoleto
Palazzo Spadaio, Scicli (1997)
Biblioteca Civica di Ospedaletti (1998)
Civica Galleria d'Arte Il Rondò, Imperia, 2004
Arte in Villa, Villa Boselli, Arma di Taggia (2010)
La mia Liguria intima e silente, Accademia Riviera dei Fiori G.Balbo,
(2012)
Osservatorio Astronomico Giandomenico Cassini, Perinaldo (2016)
Le Rughe del Cielo, Palazzo Fieschi, Genova, Festival della Scienza
(2016)

Sergio Gagliolo ha partecipato a numerose esposizioni collettive in Italia tra cui Albisola, Aqwi Terme, Busto Arsizio, Campobasso, Napoli, Sanremo, Parma, Reggio Emilia, Siculiana, Siracusa, Ventimiglia e all'estero come a Monte Carlo, Nizza, Düsseldorf, negli Emirati Arabi. Le sue opere s trovano in collezioni private e pubbliche, tra cui a Scicli, Spoleto, Napoli, Bordighera.

Hanno scritto di lui G.Marussi, M.Portalupi, M.Lepore, A.Calvano, E.Maiolino, F.Biamonti, Marisa Vescovo, A.Mistrangelo, P.Levi, R.Sanesi, E.Mascelloni, P.Nifosi, S.Biancheri, M.Cavalli, L.Lambertini, G. De Simone, Fulvio Cervini, Beth Vermeer e altri.